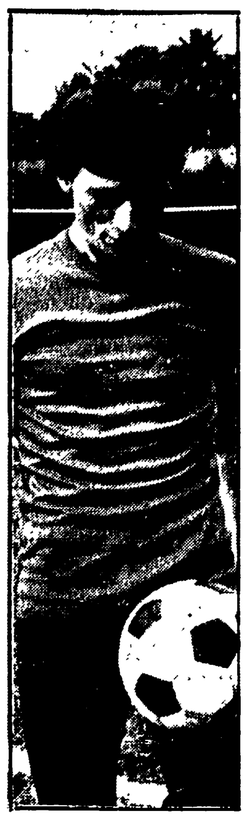
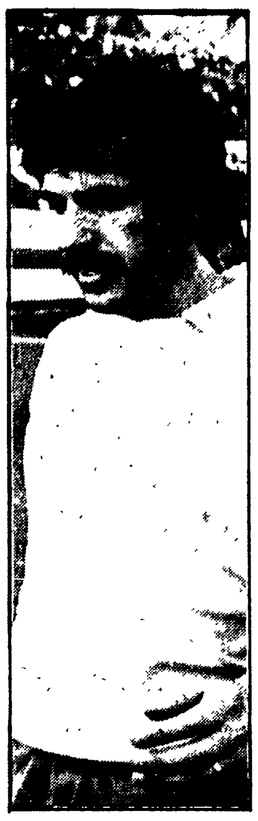
Dopo Wembley e in attesa del Lussemburgo a Roma, domani torna il campionato (ore 14,30)

Roma-Lazio terrà banco





● Pretattica per il «derby» capitolino: LOPEZ dovrebbe giocare al posto di AGOSTINELLI, mentre SPEROTTO e CASAROLI sono in ballottaggio per chi sarà la punta giallorossa

Vinicio: «Derby tranquillo ma sempre bello»

Il tecnico laziale è sicuro che proprio per questo motivo sarà una partita da vedere

ROMA — Il derby bussa alle porte, ma a dir la verità nessuno sembra accorgersene. Il campo d'allenamento della Lazio in viale Tor di Quinto è semideserto. Pochi i tifosi, quelli di sempre, gli immancabili insomma, pochi i giornalisti, non quanti solitamente la stracittadina ne ha richiamati in precedenti occasioni ed anche negli sguardi dei giocatori non si legge quella tensione, che ha sempre caratterizzato le antivigilie e le vigilie del derby.

Sarà stata forse colpa della nazionale, che ha distratto un po' tutti, certo è che Roma-Lazio si presenta all'appuntamento sotto tono, con un'ombra di disinteresse generale. Lo dimostra il fatto che i biglietti non sono andati a ruba, domani i botteghini dello stadio saranno regolarmente aperti, per soddisfare le esigenze dei ritardatari.

Ha senz'altro contribuito il rendimento certamente poco brillante delle due squadre, reduci prima della sosta del campionato da due risultati non molto positivi. Ma dei toni smorzati, che fanno da contorno a questo derby d'andata, Luis Vinicio, allenatore della Lazio, ne è felice e ne spiega i motivi.

«*Forse questa sarà la volta buona per poter assistere ad un bel derby. In campo e fuori non c'è quella eccitazione particolare delle volte passate, che ha sempre finito per riflettersi sui giocatori, che sul campo proprio per l'eccessiva carica nervosa, non riescono ad esprimersi sui livelli migliori. Almeno per quanto mi riguarda posso affermare che non ho mai visto i miei giocatori prepararsi alla partita in tanta serenità e quindi mi sta bene che sia così. Del resto troppo spesso si è voluto gonfiare una partita, che spesso ha tradito le aspettative di tutti. Roma-Lazio è bella perché vede di fronte due squadre della stessa città, ma non scordiamoci che è sempre una partita di calcio e non una guerra. Mi sembra, del resto, che questo i tifosi l'abbiano capito. Scommettono, si prendono in giro, si preparano ad invadere le scalee dell'Olimpico, ma con una certa moderazione*».

Però se Roma e Lazio andassero a gonfie vele, l'atmosfera sarebbe senz'altro diversa; ora c'è una maggiore freddezza, perché in giro c'è aria di delusione. «*Sono d'accordo fino ad un certo punto su questa tesi; non è la prima volta che entrambe le squadre si presentano all'appuntamento con una classifica non esaltante*».

In ogni caso, atmosfera a parte, mai come questa volta le due squadre hanno bisogno di vincere per tirarsi un po' su. «*In effetti sarà una bella lotta e sinceramente secondo me le due squadre si presentano con le stesse probabilità di vincere. Non c'è una favorita o una squadra che sulla carta appare in grado di imporre i suoi diritti sull'altra. Sarà una bella lotta e ripeto sarà anche una bella partita*».

Proprio per questa incertezza e per l'assoluta necessità di tutte e due le squadre di non perdere, c'è da credere che il risultato più probabile finirà per esserci il pareggio. «*Sul pareggio ci credo pochino, alla fine qualcuna riuscirà a spuntarla*».

E questa vostra voglia di vincere, ha spinto sia lei che Giagnoni a rifugiarvi nella pretattica, lasciando aperti numerosi dubbi in formazione. Lei per esempio ha rispolverato Clerici quale possibile sostituto di Garlaschelli, e continua a tenere in piedi l'alternativa Lopez-Agostinelli.

«Che colpa ne ho sei miei giocatori stanno tutti bene e in grado di meritare un posto in squadra? Clerici è in una condizione di forma strepitosa. Meriterebbe un posto da titolare, ma non riesco a trovarglielo perché Giordano e Garlaschelli, che è guarito vanno a gonfie vele. E' un peccato. Così per Boccolini; anche lui sta tornando quello di una volta. Comunque è meglio avere problemi d'abbondanza che il contrario».

Ieri la squadra si è allenata a ritmo molto blando; dopo l'allenamento s'è recata in ritiro nel solito albergo. Per quanto riguarda la formazione, nonostante i dubbi suscitati da Vinicio, è nostra impressione che Garlaschelli sarà regolarmente in campo con Clerici in panchina, mentre per Lopez e Agostinelli ci sono le stesse probabilità. Lopez appare più in forma del compagno, che però ha dalla sua il fatto di aver negli ultimi due derby, annullato sul campo Di Bartolomei.

Paolo Caprio

Maggiora sarà la novità?

De Sisti incaricato di neutralizzare Cordova - Sempre più improbabile il recupero di Musiello, che Giagnoni oggi sottoporrà a collaudo definitivo

ROMA — I giallorossi il derby ieri lo hanno studiato alla lavagna. La giornata di allenamento facoltativo ha visto impegnati sul campo soltanto Paolo Conti, Tancredi, Scarnecchia, Boni e Maggiora. Poi tutti si sono radunati in sede, dove Giagnoni ha tenuto una lezione teorica strettamente pertinente con la stracittadina di domani. Ieri sera quindi i diciassette convocati sono andati tutti in ritiro a concentrare le loro attenzioni e i loro pensieri sul difficile impegno che li attende domenica.

«*La Lazio* — ha infatti detto Giagnoni — *è squadra molto pericolosa ed ha nella velocità la sua arma migliore. La nostra impostazione tattica sarà pertanto tale da chiudergli ogni spazio nel quale potrebbero sfruttare questa loro dote*».

Di marcature e di formazione nemmeno a parlarne. L'unica anticipazione che sia stato possibile ottenere, senz'altro tanto ovvia da non potersi nemmeno considerare tale, riguarda le attenzioni che saranno dedicate a Cordova.

«*A contrastare in campo Ciccio* — ha detto il tecnico sardo — *ci penserà De Sisti e certo sarà un bel duello tra due che di calcio ne sanno quanto c'è da saperne. La mia convinzione è che alla fine sarà Picchio il vincitore*».

Tutti i convocati, cioè Paolo Conti, Chinellato, Peccenini, Boni, Santarini, Menichini, Bruno Conti, Di Bartolomei, Casaroli, De Sisti Maggiora, (potrebbe essere questa la formazione base di partenza), quindi Musiello, Sperotto, Piacenti, Scarnecchia, Bacci e Tancredi, oggi, nella mattinata, si alleneranno al Tre Fontane. Sarà forse in questa seduta di allenamento che Giagnoni prenderà una decisione circa il rientro di Musiello o meno, una decisione che certamente terrà per se, risoluto a comunicare le sue scelte soltanto all'ultimo momento. D'altronde è questo un atteggiamento che il tecnico assume abitualmente per ogni partita importante e non soltanto adesso, in occasione del derby. Raramente comunica ai giocatori destinati ad effettuare marcature decisive per la partita le sue intenzioni con anticipo; quasi sempre delle sue scelte informa gli interessati la domenica mattina per evitare inutili apprensioni nei giorni della vigilia e concedere egualmente un lasso di tempo sufficiente a determinare la concentrazione del giocatore e lo studio mnemonico da parte di questi sul comportamento che dovrà assumere.

Nonostante niente, assolutamente niente, sia stato possibile sapere dai diretti interessati, analizzando gli atteggiamenti e la particolare attenzione dedicata alla preparazione di Maggiora sembra assai probabile che il giocatore venga schierato all'ala sinistra in funzione tattica per affidare a Bruno Conti e a Di Bartolomei il compito di puntare a rete con Casaroli unica punta di ruolo.

I giocatori, in generale, forse anche influenzati dal clima esterno, che sembra non riscaldarsi come in altre occasioni (tant'è vero che ancora nei cassetti della società ci sono ben diciottomila biglietti invenduti) sono tranquillissimi e tutto sommato molto fiduciosi nella possibilità di un risultato utile.

Eugenio Bomboni

Indette dal PCI sullo sport

Oggi le Conferenze di Lombardia, Puglia Campania e Basilicata

Convegno del PSI a Roma: annunciata la presentazione di una proposta di legge per la riforma dello sport

ROMA — In preparazione della Conferenza nazionale del PCI sullo sport, che si terrà a Roma il 26 e 27 novembre, ieri nella Sala degli Specchi della Giustiniana a Venezia si è svolta la Conferenza regionale del PCI veneto presieduta dal compagno senatore Ignazio Pirastu. Oggi sono in programma quelle della Lombardia, a Sesto San Giovanni nel Salone Rinascita-Rondò, anche questa con la partecipazione del compagno Pirastu; della Campania, nella Sala Santa Maria La Nova del consiglio provinciale di Napoli, presieduta dal compagno senatore Enzo Modica; delle Puglie, all'Hotel Jolly di Bari, che sarà presieduta dal compagno senatore Dario Valori, della Direzione del partito; e della Basilicata, nel Salone della Provincia a Matera, alla quale parteciperà il compagno Franco Vitali dell'Arci. Martedì infine avrà luogo quella d'Abruzzo.

Promosso dall'iniziativa legislativa del nostro partito e adesso sviluppato in queste conferenze regionali, il dibattito politico sulla riforma dello sport ha investito ormai tutte le forze sportive e anche le forze politiche.

Ieri, organizzato dal NAS del CONI c'è stato a Roma un convegno del PSI nel quale i socialisti hanno annunciato la prossima presentazione di una loro legge sullo sport. Al convegno, tra gli altri hanno preso la parola il responsabile della sezione tempo libero e attività ricreative del PSI Gabriele Moretti, il segretario della UIL Giorgio Benvenuto, l'ex sindaco di Milano Aldo Aniasi, il segretario della commissione finanze della Camera dei Deputati Francesco Colucci, il giornalista Antonio Ghirelli, che ha sollecitato una commissione unitaria PCI-PSI, il senatore comunista Fermariello, presidente nazionale dell'ARCI-caccia, il presidente della Federscherma Renzo Nostini, il presidente dell'UISP Ugo Ristori, l'Assessore allo sport del Comune di Livorno Massimo Bianchi, il presidente dell'AICS, Guabello.

«La riforma dello sport — ha puntualizzato Moretti illustrando la posizione dei socialisti — non può essere soltanto la riforma del CONI. Lo sport in quanto componente fondamentale della formazione culturale e dello sviluppo dell'uomo deve essere affidato alle regioni e ai comuni ed avere un momento centralistico di programmazione con un CONI riformato completamente, fino a configurare una piena autonomia tecnica ed organizzativa delle singole federazioni sportive».

Il compagno Fermariello, sottolineando l'importanza di un'azione unitaria, ha messo in evidenza la sostanziale unità di intenti che muove l'azione dei comunisti e dei socialisti per una efficace riforma democratica dello sport.

Nel suo intervento, il segretario generale dell'UIL Giorgio Benvenuto ha tra l'altro detto. «Siamo nel momento più duro di una lotta tendente a cambiare i meccanismi di riproduzione della crisi, a modificare un modello di società ormai del tutto incapace di rispondere alle esigenze fondamentali dei cittadini. Ma non si devono modificare solo alcuni meccanismi per farli scorrere meglio nella logica del mercato, è tutto l'impianto, la stessa filosofia della società che deve modificarsi. L'impegno per cambiare le strutture dello sport fa parte integrante di questa lotta per una diversa qualità della vita».

Opzione dell'Inter per Keegan?

MILANO — Secondo indiscrezioni, l'Inter avrebbe opzionato tramite un suo emissario di fiducia, l'attaccante inglese Keegan, bestia nera degli azzurri a Wembley ed attualmente in forza all'Amburgo. L'opzione ovviamente potrebbe avere validità solo nel caso che — dopo i mondiali argentini — la Federcalcio decidesse di riaprire le frontiere ai giocatori esteri, idea questa che Fraizzoli, presidente nerazzurro, propaganda da tempo ma probabilmente destinata ancora una volta a restare una chimera.

Impegni delicati per Fiorentina e Napoli

Giagnoni e Vinicio giocano a fare pretattica - De Sisti rientra; unica punta Sperotto o Casaroli? - Clerici al posto di Garlaschelli e Lopez rileva Agostinelli? - I viola ultimi e senza vittorie ospitano il Vicenza

ROMA — Il campionato riprende (ore 14,30) dopo la parentesi internazionale. Si gioca domani l'ottavo turno con in programma il «derby» n. 107 Roma-Lazio, ma anche incontri alquanto delicati. Tali sono, infatti, Foggia-Pescara, Perugia-Inter, Torino-Napoli e lo stesso Verona-Juventus. Al punto in cui stanno le cose, si può parlare di match delicato pure per Fiorentina e Vicenza.

E perchè allora non anche Atalanta-Genoa e Milan-Bologna? In realtà sarà una giornata veramente incandescente, che potrebbe avere serie ripercussioni sul cammino futuro delle contendenti. Da più parti si sostiene che la nazionale è stata niente altro che il riflesso del campionato. Noi non siamo completamente di questa opinione. Quella di Wembley è stata una partita a se stante, anche se gli azzurri avrebbero potuto fare di più. Ma sono emerse indicazioni utili, delle quali Bearzot farà bene a trarre profitto, non solo col Lussemburgo il 3 dicembre a Roma, ma per il futuro. Ma esaminiamo gli incontri di domani.

● ATALANTA (7) - GENOA (8) — I bergamaschi di Rota hanno costretto al pari i campioni al «Comunale», nonostante fossero rimasti in nove. Domani vorranno incamerare punti anche col Genoa, che pare aver perduto lo smalto delle prime giornate. Rota dovrà fare a meno di Vavassori squalificato, mente darà fiducia a Pizzaballa, grande artefice del pari a Torino. Simoni ha soltanto il dubbio di Silipo, altrimenti stessa formazione che ha impattato col Foggia. La percentuale tra vittoria e pari è equamente divisa: 40 per cento e 40 per cento. L'Atalanta presenta un bilancio in perfetto equilibrio su 21 incontri: sette vittorie per parte e sette pareggi. Segno prevalente l'X, ma noi lo accompagneremmo anche con l'1.

● FIORENTINA (3)-VICENZA (7) — I viola non hanno mai vinto, sia in casa che fuori. Sono ultimi. Il pari di Roma ne ha frenato la crisi. Il rientro di Gola ha irrobustito il centrocampo. Domani potrebbe venire la prima vittoria. Mazzone al posto di Galdiolo squalificato, recupera Rossinelli. Il Vicenza sarà lo stesso che ha battuto la Lazio. 50 per cento al segno 1. Anche per noi dovrebbe essere 1. Possibile che i viola riserbino ancora sgradite sorprese?

● FOGGIA (6)-PESCARA (5) — E' quasi un «derby» tra due squadre letteralmente affamate di punti. E' quasi sicuro che Puricelli non riesca a schierare il nuovo acquisto Braglia, per cui stessa formazione che ha pareggiato col Genoa. Cadè dovrà fare a meno di Mosti, per il resto niente di invariato. Il segno prevalente è l'1, con percentuali uguali del 40 per cento per il due e il pareggio. Sulla schedina 1 X.

● MILAN (11)-BOLOGNA (4) — I rossoneri non vogliono di certo mollare il testimone. Stessa formazione vittoriosa nel «derby» con l'Inter. I rossoblù di Pesaola e Cervellati crediamo siano proprio chiusi. Dovrebbero debuttare Nanni e Vanello. Un Bologna sicuramente arroccato in difesa, ma proprio disperato. Percentuale del 60 per cento per l'1 e tale dovrebbe essere.

● PERUGIA (8)-INTER (7) — E' la prima partita in casa degli umbri dopo la tragica morte del povero Renato Curi. A Napoli si comportarono con onore (2-3). Stessa formazione, perchè il neoacquisto Biondi è ancora in ritardo. La voglia di ricordare degnamente il loro compagno, al Pian di Massiano che presto sarà intitolato al nome di Curi, si estrinsecherà in una condotta di gara arrembante. Per i nerazzurri di Bersellini saranno dolori. Bini sarà schierato al posto di Facchetti che si è infortunato in nazionale. Nei quattro precedenti confronti si sono avuti tre pareggi e una vittoria dell'Inter al Pian di Massiano. Novellino ritiene la squadra milanese la bestia nera del Perugia. Il giocatore era stato in predicato di passare all'Inter. Il segno prevalente è l'X, ma come scartare l'1, visto che la percentuale è per ognuno dei segni del 40 per cento?

● ROMA (6)-LAZIO (7) — Giagnoni e Vinicio giocano a fare pretattica che è sempre isntomo di paura. C'è anche del reciproco rispetto, s'intende, ma è la Lazio che deve soprattutto dimostrare di essere uscita dal tunnel di Lens. Col Vicenza ha perso, ma le cronache hanno detto che avrebbe meritato il pari. La Roma ha accumulato tante di quelle disavventure, che persino il pari con la Fiorentina è stato risultato ottimo. Come tutti i «derby» che si rispettano la tripla è d'obbligo.

● TORINO (9)-NAPOLI (8) — Il successo sul Perugia ha gettato acqua sul fuoco del malcontento. Ingiustificato — secondo noi — visto che quello di Di Marzio è un Napoli proiettato verso il futuro. Ma i piani si complicano per domani: Juliano sofferente, Pin che ha preso una botta alla caviglia in allenamento. Restelli comunque è recuperato. Se dovesse restare fuori Pin, tandem Catellani-Ferrario per fermare Graziani e Claudio Sala, altrimenti sarà Vinazzani a prendersi cura del «poeta» del Torino. Segno prevalente l'1, che raccoglie il 50 per cento, con il 30 per cento per l'X e il 20 per cento per il 2.

● VERONA (7)-JUVENTUS (9) — Scirea ha sostenuto che la paura tra Juventus e Torino è la stessa. Ci pare un po' troppo azzardata l'ipotesi. Intanto perchè i bianconeri giocano fuori casa e i granata no. Certo la caratura degli avversari è diversa, per cui il segno prevalente è il 2, ma attenti a qualche sorpresa. Gli uomini di Valcareggi sanno talvolta sfoderarla.

totocalcio

Atalanta-Genoa	x
Fiorentina-Vicenza	1
Foggia-Pescara	1 x
Milan-Bologna	1
Perugia-Inter	x 1
Roma-Lazio	1 2 x
Torino-Napoli	1
Verona-Juventus	2
Avellino-Palermo	1 x
Como-Sampdoria	1 x 2
Taranto-Bari	1 x
Riccione-Spezia	2
Turris-Catania	x

totip

PRIMA CORSA	1 2 1
	2 1 x
SECONDA CORSA	1 2
	2 1
TERZA CORSA	x x
	2 1
QUARTA CORSA	2 2
	1 2
QUINTA CORSA	1 x
	x 1
SESTA CORSA	2 x
	x 2

Tante occasioni di viaggio per e via Berlino. Collegamenti diretti MILANO - BERLINO. Ogni lunedì e venerdì partenza del volo IF 771 alle 15,45 da Milano - Linate. Numerose coincidenze da Berlino per: America centrale, Asia, Africa.

Per informazioni e prenotazioni INTERFLUG MILANO - Via Gonzaga, 5 - Telefoni 882.873 - 861.325

Compagnia Aerea della Repubblica Democratica Tedesca

INTERFLUG

Niki Lauda ancora record a Vallelunga

VALLELUNGA — Sono proseguite ieri le prove della Brabham-Alfa Romeo di F.1 nella pista dell'autodromo di Vallelunga. Niki Lauda ha girato in 1'8"70, migliorando quindi ulteriormente la prestazione ottenuta due giorni fa (1'7"). Il nuovo tempo record per la pista di Vallelunga è stato realizzato durante le prove svoltesi nel pomeriggio dopo che sulla Brabham era stato montato un altro tipo di motore. In tutto ha compiuto venti giri. Nella mattinata invece il campione del mondo, nei ventidue giri di prova, aveva compiuto il giro più veloce in 1'7"68. Le prove riprenderanno lunedì prossimo. Nella foto. LAUDA.

Pugilato mondiale stasera a Torino (TV 22,30)

Galindez sfidato da Gregory per il titolo dei mediomassimi

In cartellone anche l'«attrazione» Pastor Corro, Romersi e Jacopucci

«...Io sono il futuro campione del mondo dei pesi medi...» *si vantò un giorno Eddie Gregory il duro «coloured» di Brownsville un quartiere di Brooklyn, New York. Il giovanotto si era sbagliato. Non diventerà campione delle 160 libbre perchè è molto cresciuto di peso, in compenso Eddie, stanotte, a Torino, potrebbe diventare campione mondiale delle 175 libbre, ossia dei «mediomassimi». L'argentino Victor «The Animal» Galindez, campione per la «World Boxing Association», gli concede difatti una «chance» nel Palazzo dello sport di Torino che tra poche ore brillerà con le sue luci nel Parco Ruffini. Si tratta di una mezza «cintura» perché l'altra metà appartiene a Miguel Angel Cuello pure lui platense. Gli sportivi piemontesi sono chiamati oggi al «meeting» pugilistico più importante mai allestito a Torino pur non sottovalutando quelli che videro protagonisti nel passato remoto e recente Michele Bonaglia, Bruno Arcari e Domenico Adinolfi per non parlare di quello con Ray «Sugar» Robinson però impegnato contro un rassegnato come era allora, luglio 1951, il belga Cyrille Delannoit. Gli impresari Rodolfo Sabbatini e Renzo Spagnoli, uniti per l'occasione al signor Accorsi, hanno difatti preparato un cartellone di primo ordine a prezzi modici, Il «meeting», imperniato sul campionato tra Galindez e Gregory che andrà in onda sugli schermi televisivi italiani (Rete 2) e di quasi tutto il globo alle ore 22,30 circa, presenterà inoltre alcuni pesi medi che destano interesse e curiosità. Li elenchiamo in ordine di quotazione: Hugo Pastor Corro argentino, Angelo Jacopucci e Mario Romersi italiani, Ruben Pardo pure lui argentino.*

Da peso medio Eddie Gregory ottenne buoni risultati. Quando era dilettante sconfisse Vito Antuofermo il barese di Brooklyn che lui definisce un «pasticcione confusionario». Eddie sperava di partecipare all'Olimpiade di Monaco del 1972, gli venne preferito Marvin Johnson che si piazzò al quarto posto dietro al sovietico Lemechev medaglia d'oro, al finlandese Reina Virtanen, a Prince Amertey del Ghana. Professionista liquidò Eugene «Cyclone» Hart, perse con Benny Briscoe, a Philadelphia, fece pari a Marsiglia con Nessim Max Cohen, quotato assai in quel 1974, tra la sorpresa generale. Per la verità Eddie Gregory avrebbe meritato il verdetto. Invasa la divisione dei «mediomassimi», maltrattò Mildo Silva, Jimmy Ovens e quel Matthews Franklin che si muove come Cassius Clay giovane e vedemmo a Milano mistificare lo jugoslavo Mate Parlov campione d'Europa della categoria. Forse Eddie Gregory non è ancora un «mediomassimo» di prima fila in campo mondiale, magari l'inglese John Conteh, l'argentino Miguel Angel Cuello, l'ebreo Mike Rossman, i californiani Jesse Burnett e Alvaro «Indian» Lopez, infine Rickie Kates del New Jersey sono magari più quotati di lui, tuttavia Galindez non avrà una notte facile.

Nato nel 1948, professionista da quasi una decade, Victor «The Animal» Galindez rientra con sacrifici crudeli nei confini delle 175 libbre, pari a kg. 79,378. Nelle sue esibizioni romane, contro Rickie Kates e Alvaro Lopez, non ha potuto dare il meglio pur apparendo un «fighter» formidabile costretto, però, a combattere forte per un minuto sui tre di ogni round. Tito Lectour, il «patron» di Galindez, ha parlato di cattivo allenamento, di raffreddore e di altre faccende. Ad ogni modo il «vero» Galindez non si è visto. Forse contro Eddie Gregory sarà la volta buona, quindi a lui va il pronostico.

Magari la vera attrazione di questo sabato pugilistico torinese è la presenza del peso medio Hugo Pastor Corro di Mendoza dove nacque 24 anni addietro. Detiene la «cintura» di campione del Sud America per le 160 libbre Un trofeo prestigioso vinto nel passato da «big» come il peruviano K.O. Brisset e l'argentino Eduardo «K.O.» Lausse, come il «folle» Andrea Selpa e Carlos Monzon. Nero di capelli e robusto Hugo Pastor Corro, dotato di pregiata tecnica e di un pugno veloce, duro, preciso, vinse il campionato sudamericano lo scorso 9 maggio a Lima contro il peruviano Marcello Quinones peso medio da classifica mondiale, mentre nell'ottobre del 1976, a Madrid, liquidò in due assalti Francisco Ramon Rodriguez, detto «Francis» campione di Spagna dei «medi». L'unico vincitore di Corro è stato il possente argentino Norberto Ruffino Cabrera, assai noto a Milano, che lo superò per verdetto, nel «Luna Park» di Buenos Aires, il 21 maggio dello scorso anno. Adesso Hugo Pastor Corro sogna di arrivare a Rodrigo Valdez, anzi Tito Lectoure è certo che il suo mendocino sconfiggerà, a suo tempo, il colombiano. Nel ring torinese Corro troverà una buccia di banana, Mario Romersi, il «puncher» romano che all'inizio del '76 a Milano fulminò il brasiliano Luis Carlos Fabre un invitto che deteneva la «cintura» del Sud America per i «medi». Hugo Pastor Corro rischia, stanotte. Anche Angelo Jacopucci, campione d'Italia dei medi e supercampione della chiacchiera, rischia bordate di fischi se non si batterà con decisione e coraggio contro Frankie Lucas

Giuseppe Signori

Azzoppato da sconosciuti il trottatore Maltasar

TORINO — Uno dei migliori trottatori italiani di tre anni, Maltasar, forse non potrà più correre a causa di un atto di «sabotaggio» di cui è rimasto vittima. Il fatto è avvenuto giovedì pomeriggio in una scuderia privata di Vinovo (un centro della «cintura torinese» in cui sorgono gli ippodromi per le corse di galoppo e di trotto), dove era ospitato l'animale.

La notizia dell'«attentato» è trapelata soltanto ieri. Secondo quanto hanno accertato i carabinieri di Nichelino (Torino), che stanno conducendo indagini sull'episodio, il «sabotaggio» è stato fatto nel primo pomeriggio, presumibilmente tra le 13 e le 15, cioè nel periodo di tempo in cui il personale si assenta per il pranzo. Alcuni sconosciuti hanno aperto, servendosi di una chiave che viene lasciata appesa ad un muro, il box in cui si trovava Maltasar. Mentre i complici lo tenevano fermo, uno dei malviventi gli ha praticato una iniezione in un nodello (cioè poco sopra lo zoccolo) all'attaccatura del tendine. Gli sconosciuti, dopo aver chiuso accuratamente la porta, si sono poi allontanati senza lasciare traccia.

Soltanto qualche tempo dopo gli uomini della scuderia si sono accorti che l'animale stava male. Il cavallo appariva sudatissimo ed in preda ad una forte febbre.

Sono stati subito avvertiti il proprietario dell'animale, comm. Baratella (che è anche titolare della scuderia), e l'allenatore, Antonio Pedrazzani, i quali hanno a loro volta chiamato un veterinario ed il maresciallo Solero, comandante la stazione dei carabinieri di Nichelino.

Accertata la zoppia dell'animale, si è anche individuato il punto in cui gli era stata fatta l'iniezione.

Il comm. Baratella ha fatto trasferire l'animale alla clinica veterinaria di Parma perché venga sottoposto ad una serie di esami clinici e alle cure del caso. C'è però il pericolo che l'atto di sabotaggio pregiudichi irrimediabilmente la carriera del brillante trottatore.

Dai primi esami sembra infatti che gli sconosciuti gli abbiano iniettato una sostanza nota col nome di «olio arabo», un liquido che danneggerebbe gravemente i tendini (organi molto delicati nei cavalli da corsa).

sportflash-sportflash

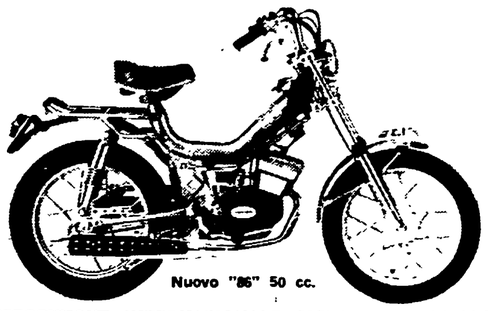
● CALCIO — Due anticipi oggi nel girone F della serie D: al campo S. Anna l'Almas affronta il Banco di Roma mentre al «Valente» il Tor Sapienza ospita l'Iglesias.

● AUTOMOBILISMO — Riccardo Patrese su Chevron ha stabilito a Macao il nuovo record della pista nel corso delle prove per il Gran Premio, che si disputerà domenica, col tempo di 2'23"3.

● CALCIO — URSS e Jugoslavia si sono classificate per la finale al torneo internazionale juniores di Montecarlo. L'Italia, battuta dalla Jugoslavia, ha fallito invece la qualificazione.

● TRIS — Banchiglia, estrema penalizzata (ma era anche la più qualitativa del lotto), ha vinto senza difficoltà il Premio Agaunar, corsa Tris della settimana, disputato ieri ad Agnano. Dietro l'allieva di Longobardi si sono classificati, nell'ordine dopo fotofinish, Verne, Arpione e Agora. La combinazione vincente è, pertanto, la seguente: 18-13-11. Ai vincitori spetta la buona quota di L. 204.295.

CIMATTI
ENRICO S.p.A.
CIMATTI Enrico S.p.A. - 40040 PIOPPE DI SALVARO (BOLOGNA)
Tel. 917251 - 910333 - 917262 - 917274 — Telex CIMENSPA 52479



45ª ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE CICLO E MOTOCICLO
DAL 19 AL 26 NOV. 1977 - QUARTIERE FIERISTICO MILANO - STAND 193 - PAD. 17

45° SALONE del CICLO e del MOTOCICLO

Tubolari CLÉMENT
costruiti in Italia per vincere nel mondo

Pneumatici

Clément S.p.A.

espone allo
Stand n. 150
Pad. n. 19

la tradizionale gamma
di prodotti
e le recenti novità